

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

# Cnos Fap trasloca a Vigliano

La scuola salesiana, centro d'eccellenza nell'avviamento al lavoro, avrà come unica sede quella di Vigliano. Il commento del professor Ceffa

■ Mercoledì scorso la sede di Muzzano del centro di formazione professionale Cnos Fap ha chiuso i battenti. L'edificio e i suoi grandi spazi verdi resteranno casa di ospitalità aperta a tutti, ma non più alle classi di formazione professionale che da sei anni promuovevano ottimi artigiani, dai parrucchieri ai termoidraulici, ma che soprattutto, diplomavano studenti fiore all'occhiello di tutto il Biellese.

Studenti che hanno partecipato e vinto concorsi regionali di storia, tradotto e pubblicato libri, studiato i problemi legati all'immigrazione, appoggiato il lavoro di Libera contro le mafie. Proprio ieri sera, in concomitanza con il trasloco definitivo da Muzzano, nella piazzetta della Provincia di Biella, i ragazzi del professor Stefano Ceffa hanno messo in scena il lavoro di un anno: "I giovani processano la mafia", a 26 anni dalla strage di Via D'Amelio, con la collaborazione di Libera Biella e di Avviso Pubblico.

Racconta il professor Ceffa: «L'altro giorno, per l'ultima volta, sono uscito dal mio ufficio di Muzzano. Scatoloni fatti, scrivania sgomberata, il prossimo anno entrerò di nuovo a Vigliano. La notizia che dopo sei anni terminava l'esperienza del Centro di Formazione di Muzzano mi ha colpito, e certo mi ha fatto male. Ho compreso e condiviso le motivazioni che l'hanno dettata, ma certo l'averlo fatto non ha reso quella decisione, per me, meno dolorosa».

La decisione era stata presa già a marzo dello scorso anno dalla Congregazione Salesiana che si occupa della presenza delle opere salesiane nel territorio piemontese. La concentrazione della comunità salesiana locale presso l'Opera di Vigliano ha ovviamente ragioni di razionalizzazione e risparmio dei costi generali.

Conclude Ceffa: «Muzzano è stato un laboratorio di bellezza, un'officina di speranza, una sperimentazione didattica. Chi pensava si po-

tesse realizzare una biblioteca dove i libri venivano recensiti dagli allievi? Chi pensava che i figli di un Dio minore della Formazione Professionale potessero misurarsi con percorsi ambiziosi? Il mio grazie va a questo paese meraviglioso e ai due sindaci che si sono alternati, Romano Marchetti e Roberto Favario. E poi alla nostra Comunità salesiana di Muzzano, Felice,

Tarcisio, Severino, Alberto, don Enrico, don Michelangelo. Non era facile accogliere la novità di una scuola in una casa di spiritualità, ma la loro casa è diventata giorno dopo giorno la nostra casa, la nostra famiglia. Ora comunque il cammino continuerà a Vigliano, di certo con la stessa passione e con uguale impegno didattico».

D. B.



Sopra l'edificio del centro salesiano di Muzzano; a destra: le ultime operazioni in corso in questi giorni del trasloco nella sede di Vigliano.

